

**Armenia and the Diaspora:
Towards Forging a New Identity**

**Armenia e la Diaspora:
verso la creazione
di una nuova identità**

Identity

Is it genetics that imprints my biological being?
 Is it geography that demarcates my homeland?
 Is it religion that codifies my core identity?
 Is it culture that moulds my personality?
 Is it language that forms my way of thinking?
 Is it my chosen friends and colleagues who,
 in belonging to my community,
 define who I am?
 Or is it which compass direction we chose to travel:
 East, West, North or South,
 or even between these points?

Or is it all of these,
 and more,
 far more?

Armenian Apricot Seeds Blowing in the Wind

When powerful storm winds blow Armenian apricot seeds
 from their ancestral soils
 to far off lands,
 will the seeds survive?
 Will they take root and adapt
 in the diverse local terrain and climate?
 Will the fruit from the trees
 retain
 their original Armenian flavour?
 Will this be so,
 for the first harvest
 after that stormy year?
 What about the next year?
 Will bountiful harvests continue
 for generations to come?
 What fate for these Armenian apricot seeds
 scattered ever so far across the globe?

Identità

È la genetica che imprime il mio essere biologico?
 È la geografia che demarca la mia patria?
 È la religione che codifica la mia identità?
 È la cultura che plasma la mia personalità?
 È la lingua che forma il mio modo di pensare?
 Sono gli amici e i colleghi che mi sono scelto che,
 appartenendo alla mia comunità,
 definiscono chi sono?
 Oppure è il punto cardinale verso cui abbiamo scelto di viaggiare:
 Est, Ovest, Nord o Sud,
 o addirittura tra questi punti?

Oppure sono tutte queste cose,
 e altro ancora,
 molto di più?

Semi di albicocca armena al vento

Quando forti venti tempestosi soffieranno via i semi di albicocca armena
 dai loro terreni ancestrali
 verso terre lontane,
 sopravviveranno i semi?
 Metteranno radici e si adatteranno
 nel terreno e clima locale diversi?
 I frutti degli alberi
 conserveranno
 il loro autentico sapore armeno?
 Sarà così
 per il primo raccolto
 dopo quell'anno tempestoso?
 Il prossimo anno invece?
 I raccolti abbondanti continueranno ad esserci
 per le generazioni a venire?
 Quale sarà il destino di questi semi di albicocca armena
 sparsi così lontano in tutto il mondo?

What is an Armenian?

Is it someone living in the diaspora who speaks the language,
but does not help the earthquake victims?
Is it someone who writes in English,
but shares the quest for justice on the genocide?
Is it someone born in the country,
but who opts to leave for the wealth of the West?
Is it someone who visits the ancestral homeland yearly,
but who cancels the trip in more trying times?
Is it those who, in order to survive the genocide,
changed their name and converted to Islam?
Is it the orphans who were given up ever so reluctantly
by desperate mothers, facing certain death?
Is it these children who have now grown up,
not knowing their ancestral past?
Is it a genocide orphan's great granddaughter,
who makes wonderful dolmas,
but who feels ever so proudly Canadian?

Or are we all Armenians?
Should we join our hands together
and celebrate
around Mt. Aragats?
And some day,
some day that will be very special,
we will come together at the foot of Mt. Ararat.

All Armenians together at that sacred mountain,
together and reunited at last.
Some day.
Some day,
perhaps in my lifetime.
Perhaps some day.

Chi è un armeno?

È qualcuno che vive nella diaspora, che parla la lingua,
ma che non aiuta le vittime del terremoto?
È qualcuno che scrive in inglese,
ma che condivide la ricerca di giustizia sul genocidio?
È qualcuno nato nel paese
ma che sceglie di lasciarlo per la ricchezza dell'Occidente?
È qualcuno che visita la patria ancestrale ogni anno,
ma che annulla il viaggio nei momenti più difficili?
Sono coloro che, per sopravvivere al genocidio,
hanno cambiato nome e si sono convertiti all'Islam?
Sono gli orfani che sono stati abbandonati con così tanta riluttanza
da madri disperate, di fronte ad una morte certa?
Sono questi bambini che ormai sono cresciuti,
non conoscendo il loro passato ancestrale?
È forse la pronipote di un orfano del genocidio
che fa ottimi dolma,
ma che si sente così orgogliosamente canadese?

O siamo tutti armeni?
Dovremmo prenderci per mano
e festeggiare
intorno al monte Aragats?
E un giorno,
un giorno che sarà molto speciale,
ci riuniremo ai piedi del monte Ararat.

Tutti gli armeni insieme su quel monte sacro,
insieme e finalmente riuniti.
Un giorno.
Un giorno,
forse durante la mia vita.
Forse un giorno.

Who Speaks for Armenia?

Who speaks for Armenia?
 Is it the biggest faction or party?
 Is it the most disciplined group?
 Is it the loudest voices?
 Is it the most patriotic?
 Is it the wealthiest?
 Is it the most devout?
 Is it the Church?
 If so, which church?
 Is it the government of the Republic of Armenia?
 Is it specifically the President of Armenia?
 Or is it the Parliament of Armenia?
 Or is it ultimately the people of the Armenian Republic?
 Does it involve the large and influential global Diaspora?
 Does it include only the native-born, who now reside in the Diaspora?
 Or does it include those of Armenian ancestry who were born overseas?
 How many generations of those born in the Diaspora might it include?
 Is it primarily those who are able to read and speak Armenian?
 Or does it also include those who do not speak Armenian,
 but who know Armenian history?
 Is it the powerful oligarchs in Yerevan?
 Or is it the poorest villagers in the rugged countryside?
 Is it the affluent Diaspora which has donated so much aid?
 Or is it those who struggle to earn enough to raise their families in Armenia?
 Is it the politicians?
 Is it the artists?
 Is it the academics and journalists?
 Is it the lawyers and lawmakers?
 Is it the males who dominate so much at home and abroad?
 Or is it the voices of young women seeking a better future?
 Is it all the citizens of the republic?
 Is it the elderly who sacrificed so much?
 Is it the young who will carry the burden ahead?
 Is it future generations?
 Is it those heroic figures who died long ago?
 Is it the pre-eminent religious martyrs of another age?
 Is it contemporary writers?
 Is it the haunting echoes of the pleas of the victims of genocide,
 reminding us of their shattered hopes and enormous fears
 and how painfully they died?
 Is it the profound silence at the eternal flame at Tsitsernakaberd?

Who speaks for Armenia
 and what does she seek?
 I yearn to know.

Chi parla a nome dell'Armenia?

Chi parla a nome dell'Armenia?
 È la più grande fazione o partito?
 È il gruppo più disciplinato?
 Sono le voci che si fanno sentire di più?
 Sono i più patriottici?
 Sono i più ricchi?
 Sono i più devoti?
 È la chiesa?
 Se sì, quale chiesa?
 È il governo della Repubblica d'Armenia?
 È specificatamente il Presidente dell'Armenia?
 O è il Parlamento dell'Armenia?
 O è il popolo della Repubblica d'Armenia?
 Coinvolge la grande e influente diaspora globale?
 Include solo i nativi, che risiedono ora nella diaspora?
 O include quelli che sono nati in un altro paese, che hanno antenati armeni?
 Quante generazioni di nati nella diaspora può includere?
 Sono principalmente coloro che sono in grado di leggere e parlare armeno?
 O include anche coloro che non parlano armeno,
 ma che conoscono la storia armena?
 Sono i potenti oligarchi di Yerevan?
 O sono i villaggi più poveri dell'aspra campagna?
 È la ricca diaspora che ha donato così tanti aiuti?
 O coloro che fanno fatica a guadagnare abbastanza per crescere
 [le loro famiglie in Armenia?
 Sono i politici?
 Sono gli artisti?
 Sono gli accademici e i giornalisti?
 Sono gli avvocati e i legislatori?
 Sono i maschi che dominano così tanto in patria e all'estero?
 O sono le voci di giovani donne in cerca di un futuro migliore?
 Sono tutti i cittadini della repubblica?
 Sono gli anziani che hanno sacrificato così tanto?
 Sono i giovani che porteranno avanti il peso?
 Sono le generazioni future?
 Sono quelle figure eroiche morte molto tempo fa?
 Sono i martiri religiosi preminenti di un'altra epoca?
 Sono gli scrittori contemporanei?
 Sono gli echi ossessionanti delle suppliche delle vittime del genocidio,
 che ci ricordano le loro speranze infrante e le enormi paure
 e quanto dolorosamente sono morti?
 È il silenzio profondo alla fiamma eterna di Tsitsernakaberd?

Chi parla a nome dell'Armenia
 e cosa cerca?
 Desidero sapere.

Armenia and the Double Helix

Two intertwined strands,
not quite identical,
yet from the same original genetic source.
Positioned differently in crucial ways.

Like a complex double helix,
Armenia and the Diaspora
intertwined,
but also distinct.

Each needing the other
to sustain a dynamic and vibrant community.
Hayastan and Armenia,
twin strands,
defining each other.

A complex nation
that has struggled to survive
and is a wonder
to behold.

L'Armenia e la doppia elica

Due fili intrecciati,
non proprio identici,
eppure della stessa fonte genetica originaria.
Posizionati diversamente in modi cruciali.

Come una complessa doppia elica,
l'Armenia e la Diaspora,
intrecciate,
ma anche distinte.

Ognuna ha bisogno dell'altra
per sostenere una comunità dinamica e vivace.
Hayastan e Armenia,
fili gemelli,
che si definiscono a vicenda.

Una nazione complessa
che ha sofferto per sopravvivere
ed è una meraviglia
da vedere.